In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LIQUIDAZIONE A FINE D'ANNO

L'anno 1893 ha cominciato male, e finirà peggio.

Per solito, come nelle aziende private, nella vita pubblica si potevano a dicembre chiudere almeno talune *partite*, per guardare all'anno novello con serenità di spirito, se non col sorriso di chi ha davanti sicurezza piena e lietezza immanchevole.

Ma, quest'anno, tutto rimarrà sospeso ne' riguardi della politica e dell'economia nazionale; come anche ci seguiranno nel 1894 i fastidj e le amarezze che fecero cotanto disgraziato il 93.

Ad esempio, i brutti affari di Tanlongo, Lazzaroni, Monzilli, Chauvet ecc. avranno uno strascico nel novantaquattro. E così c'è ancora da aspettare molto, perchè, almeno pe' suoi effetti di confronto il Pubblico, un riordinamento bancario sia compiuto.

Se, come oggi prevedesi, appena presentatosi al Parlamento, il Ministero Zanardelli chiederà una proroga al lavoro legislativo dovendo concretare il programma, l'Italia rimarrà per settimane quasi senza Governo. Della quale proroga il solo vantaggio sarà di non essere così presto turbati di nuovo da quelle scene scandalose, che hanno tanto contribuito a scemare la fiducia de' Popoli nel *parlamentarismo*.

Ma se, per la proroga, si eviterà ora una dimostrazione chiassosa di dissensi vivissimi tra i varii gruppi della Camera elettiva, si pronostica che aspre lotte si preparano. La Sinistra estrema da una parte, e dall'altra parte Giolitti ed amici, mirano ad accusare d'ingiustizia ed immoralità quel *Comitato dei Sette* che doveva essere giudice inappellabile delle *responsabilità politiche e morali*.

Tutto ciò, ed altro, non sarà possibile liquidare per la fine di dicembre. E nemmanco forse si avrà, pel capo d'anno, regolata la Presidenza della Camera, e avuto qualche indizio delle disposizioni di essa verso i nuovi Ministri; riconosciuto, cioè, se a Zanardelli sarà concessa la aspettazione paziente che non si negò a Giolitti.

Dunque, se non si avrà *liquidazione* in dicembre 1893, tra difficoltà ed incertezze comincierà per l'Italia il novantaquattro.

Ai nostri amici, ai Soci e Lettori della *Patria del Friuli*, auguriamo che sieno più fortunati nelle loro private aziende, poichè, quanto a via pubblica, niente offresi al pensiero che prometta di vedere mutato il male in bene.

Ancora la crisi.

Nemmeno oggi tutte le difficoltà della crisi sono vinte. Boselli, pare, non vuole saperne di assumersi il portafoglio delle finanze; e confermasi che ne assumerà l'interim il nuovo ministro del tesoro Vacchelli. — Con qualunque, si preannunziano nuove imposte o aggravi delle già esistenti.

Agli uffici della presidenza della Camera giunsero alcune interrogazioni da farsi al nuovo gabinetto sulla soluzione della crisi.

— L'*Italia Militare* crede che il generale San Marzano, nuovo ministro della guerra, manterrà il bilancio ne' limiti attuali, i dodici corpi di armata e la legge di Pelloux sul riordinamento.

— L'on. Zanardelli, assumendo la presidenza del Consiglio e il portafoglio dell'interno, ha diviso il proprio gabinetto in tre sezioni. Il gabinetto della presidenza del Consiglio viene diretto dal cav. Ciuffelli, il gabinetto del Dicastero dell'interno, per la parte politica, è affidato al commendatore De Negri; per la parte amministrativa al cav. Perla, referendario al Consiglio di Stato.

— La *Tribuna* dice che il nuovo gabinetto proporrebbe alla Camera la temporanea sospensione della legge bancaria non solo perchè tutti i regolamenti sono incompleti, ma anche per considerazioni d'ordine più elevato.

Inutile avvertire che l'opposizione contro il nuovo Ministero è già incominciata, e violenta, nella stampa.

Il malandrinaggio in Sicilia

Assassini e furti.

Telegrafano da Palermo:

A Santo Mauro Castelverde, Angelo Botta, giovane civile, non si sa il perchè, fuggì dal paese dandosi alla campagna inerme. Una pattuglia di soldati lo incontrò in contrada Corsa e gli intimò la resa. Egli fuggì precipitosamente e la forza pubblica sparò, freddandolo.

A Pachino, ignoti malfattori, praticando un foro nel tetto, si introdussero nella casa assassinando i coniugi Dimartino e derubando 12,000 lire.

A Piazza Americana altri malfattori penetrati nottetempo in casa del possidente Grillo Giuseppe, lo assassinarono barbaramente insieme alla moglie. La testa del Grillo, staccata dal busto, fu trovata sul tavolo rivolta verso la porta. La cittadinanza è terrorizzata.

A Cattolica Eraclea ancora altri malfattori, assassinarono Calocero Selvaggio, tirandogli delle fucilate, poscia lo massacrarono a colpi di scure, estraendogli gli occhi, indi lo gittarono nel fiume Platani.

La pubblica sicurezza in Sicilia si fa sempre peggiore malgrado le zone e sottozone.

I drammi dell'areonautica.

Saatz, (Boemia) 4. L'areonauta Enrico Fleissig salito ieri in un pallone a Radaunitz presso Kaaden, precipitò a terra rimanendo morto sull'istante.

Da Monaco di Baviera è fuggito Corrado Fischer, dappima radicale, poi uno dei personaggi influenti del partito cattolico. Fondò il *Fremdenblatt* di Monaco che fu benedetto dal Papa. Nel 1890 fu deputato al Reichstag. Il mandato di cattura è per truffa e falso giuramento.

Fra un secolo.

Le scoperte e le invenzioni del genio umano sono innumerevoli.

La meccanica ha fatto dei voli rapidissimi, e là dove una volta s'impiegavano uomini e tempo, or un uomo solo e poche ore bastano.

Ed ha applicato la sua forza dappertutto così che la riscontrate nelle grandi come nelle più piccole industrie.

Ancor vive chi ha impiegato per un viaggio un mese soffrendo mille disagi in quelle incomode diligenze, fra stade mal sicure e fra i pericoli; il telegrafo e la luce elettrica li abbiamo visti nascere e così le applicazioni affini; e le nostre donne ricordano i tempi in cui si sudava due o tre giorni per fare una camicia od una calza.

Quanto s'è fatto in poco volger di tempo, è incredibile; la mente umana ha escogitati seri problemi, ha risolte questioni importantissime, ha aperto il passo e la speranza ad altri maggiori trionfi.

Se i morti d'un secolo appena fa, aprissero gli occhi e ritornassero fra noi non crederebbero a loro stessi.

Infiniti vantaggi ci han portato le scoperte e le invenzioni, ed infiniti comodi. Di questi comodi ogni giorno usufruiano; la stampa ci agevola la coltura dello spirito; il vapore favorisce il commercio e i nostri interessi, le macchine d'industria ci han diminuite le spese, facilitandoci la lotta per l'esistenza.

Una volta i paesi, anche i più civili, erano illuminati da lampioncini ad olio, più tardi a petrolio, da pochi anni a gaz, e adesso lo sono a luce elettrica. Le macchine una volta erano scarse ed imperfette ed agivano per braccia d'uomini, per forza di cavalli, o a sabbia o acqua od a carbone; ora agiscono per la forza del vapore, del gaz, dell'elettricità, e fra poco per quella del suono.

Quando il povero Colombo scoprì l'America, a giungervi ci si mettevano mesi; più tardi la navigazione venne [illegible] tanto di mare in poco più di quindici giorni. E per mandare una notizia in America? quanto tempo ci voleva! Adesso il telegrafo giunge fin là.

Taccio dei *trafori* e dei *tagli* eseguiti in questo nostro secolo; taccio delle navigazioni aeree e sottomarine e dell'invenzione dei differenti veicoli per terra e per mare: do uno sguardo generale al progresso che l'umanità ha fatto, e mi chiedo fin dove potrà giungere il genio e un rimpianto quasi m'assale pensando che pur troppo poco ancor ci resta a vedere.

M'immagino di destarmi fra un secolo: io che pur son testimonio dei grandi quesiti risolti dalla scienza dei nostri tempi, dico che rimmarrei sbalordito. Dove saremo arrivati? le condizioni nostre di quanto saranno migliorate?

Se da poco è che ancor si batteva l'acciarino sulla pietra, che passi giganteschi non avremo fatti?

Avanti, avanti! grido; l'ingegno umano può tutto; lo studio, la costanza, l'applicazione aprono la via, la natura dà i mezzi. Avanti, avanti!

Quando s'avrà provveduto all'uomo il mezzo più facile per soddisfare ai suoi bisogni, alle sue necessità; quando avremo sostituito alle braccia degli uomini ed alla forza dei cavalli, altre forze superiori meccaniche; quando invece di cento persone impiegheremo dei motori a gaz ed a elettricità, ed a cento macchine assai meno ne avremo sostituite, l'uomo avrà riportato il più bello dei trionfi, il genio umano avrà raccolto senza dubbio il plauso universale, e l'universale ammirazione; ma... ma... la miseria sarà maggiore o minore di adesso?

E. Fabiani.

L'ultima esecuzione capitale.

Pietro Kuntz, assassino della signorina Algelica Falguier, fu giustiziato sabato mattina sulla piazza de la Roquette in Parigi.

Il delitto che aveva commesso il Kuntz, era orribile; con un cosidetto «osso di montone» che è l'arma dei malviventi delle barriere, nella Capitale francese, egli aveva spaccato il cranio alla sua vittima per derubarla e quindi s'era lanciato su di lei pieno di rabbia.

Sulla piazza della Roquette c'era poca gente quando, ad un'ora di notte, vennero le guardie di p. s. per il servizio d'ordine. Alle tre arrivano le guardie republicane a piedi, e poco dopo quelle a cavallo. Alle 4, dalla via della Folie Regnault, sbuca il furgone verde con gli attrezzi della ghigliottina, poi un secondo furgone, pure verde, nel quale è rinchiusa la cassa piena di segatura di legno — che raccoglierà il corpo del giustiziato — ed un piccolo paniere destinato a ricevere la testa.

Dietro il furgone vengono il carnefice Deibler ed i suoi aiutanti. Il carnefice porta, come sempre, il suo ombrello sotto il braccio; lo si riconosce da lontano per un leggero zoppicamento. Giunti dinanzi alla porta della prigione il Deibler monta con cura la sua *macchina*, e fa salire e scendere più volte la gran mannaia per accertarsi che tutto funzioni perfettamente.

Un pelottone di gendarmi a cavallo forma un semicerchio dinanzi alla porta della prigione, a dieci passi di distanza dalla ghigliottina. Al rumore di queste [illegible] terribile momento è prossimo.

Pochi minuti prima delle 7 la commissione giudiziaria entra nella cella del condannato a morte. L'abate Valadier, confessore della Grande Roquette, entra con essa. Pietro Kuntz è coricato, ma non dorme; egli si solleva, impallidisce leggermente e, alle tradizionali parole del direttore della prigione: «Abbiate coraggio», il Kuntz risponde: «Ne avrò, signor direttore». E sotto voce dice: «Lo dichiarai anche in una lettera!»

Egli si levò la camicia da prigioniero e ne indossò un'altra, stirata, fattagli pervenire. Infilò in fretta i pantaloni e quando fu vestito domandò con voce calma di parlare col confessore. La commissione giudiziaria uscì dalla cella ed il confessore s'intrattenne per un minuto col condannato, poi ambidue uscirono dalla cella ed il condannato fu condotto in una stanza attigua alla cancelleria, dove gli venne fatta la sua ultima *toilette*. Intanto che gli aiutanti del carnefice gli legarono le mani sul dorso e le gambe; il Deibler gli tagliò attorno al collo la camicia. L'abate estrasse di tasca una fiala di cognac e la porse al condannato, il quale bevette qualche sorso. Poscia il Kuntz, volgendosi verso i membri della commissione, disse:

— Domando perdono a Dio ed agli uomini del delitto da me commesso. Desidero che il mio corpo non venga sezionato e che sia rimesso a mia madre; ho raccomandato la stessa cosa anche al confessore. I magistrati s'inchinarono senza rispondere.

I battenti delle prigioni s'aprono. Il silenzio regna profondo. Tutti si scoprono. I gendarmi levano le loro sciabole dal fodero.

Pietro Kuntz, sostenuto dagli aiutanti di Deibler, s'avvicina alla ghigliottina, pallido, ma calmo; anche il suo passo è fermo.

Egli è piccolo di statura, ma robusto, i suoi capelli rossi sono rasati. Sulle spalle ha gettata la giubba del condannato. Dinanzi al Kuntz il confessore tiene in alto il Crocifisso. Giunti ai piedi del patibolo il condannato abbraccia il confessore e poi si precipita da sè sulla tavola fatale, dicendo:

— Perdono!

Il carnefice preme un bottone... s'ode un colpo sordo, giustizia è fatta.

Sono le 7.14, il corpo del giustiziato è posto nel paniere lungo, nel quale si mette pure il capo caduto nel paniere appiedi della ghigliottina, il tutto si rinchiude nel furgone, il quale si dirige al galoppo verso il cimitero dei condannati a morte, ad Ivry, scortato da alcuni gendarmi a cavallo con la sciabola in pugno. Dietro il furgone, in una vettura, hanno preso parte l'abate Valadier ed il capo della pubblica sicurezza.

Questa è la sola esecuzione capitale fatta nel 1893 a Parigi. L'ultimo ghigliottinato a Parigi, Crampon, fu giustiziato ai 16 dicembre 1892.

Bonghi candidato al Parlamento.

Ruggero Bonghi accettò la candidatura al secondo collegio di Roma in sostituzione dell'on. Simonelli, dimissionario. L'adesione venne fatta con una lettera in cui dice: «Dei molti travagli che durai nella mia vita parmi compenso assai maggiore ad ogni speranza l'essere rappresentante di questa Roma, cui ebbi fin da giovine così alto e largo concetto, così vivace ed ardente desiderio!»

L'elezione è stata fissata per il giorno 17 prossimo.

Linciato in tribunale!

Ad Ottumwa nello Stato di Jowa dibattevasi in Corte d'Assise il processo contro un individuo accusato di maltrattamenti ed oltraggi contro una bambina di quattro anni. L'aula era piena di gente. L'accusato si teneva tremante e spaurito dietro le poche guardie di cui pareva invocare la protezione.

Il processo era a buon punto quando, di repente, forse dietro un segnale convenuto, si sollevò un gran tumulto; la gente invase la parte dell'aula destinata alla Corte; tutto andò a soqquadro. Le poche guardie, vista la mala parata, si salvarono.

Quello sciagurato di reo non ancora convinto, fu subito ghermito e malmenato. La madre della bambina si avanzò portando una corda ed il padre fece il nodo e lo passò traverso il collo dell'imputato. Quindi la madre gli sputò in viso e gridò: [illegible]

La folla lo impiccò alla cancellata stessa della gabbia da cui doveva ascoltare la condanna o l'assoluzione.

Una ferrovia da Ismailia a Porto Said.

Sabato fu inaugurata dal Kedive la linea ferroviaria a scartamento ridotto che unisce Ismailia a Porto Said. Questa linea appartiene alla Compagnia del Canale di Suez, che n'ebbe la concessione solo pel trasporto di viaggiatori escluso il servizio di merci.

Il riso indigesto.

E' giunto a Roma, arrestato, il segretario del negoziante Merlo, imputato della falsificazione materiale delle bollette d'ordine del principale, nel famoso affare del riso. Chauvet, Gallina e Pinto, s'interrogano giornalmente; talvolta si confrontano. Fu loro concesso il permesso di scrivere alle famiglie.

Indiani morenti di fame.

Una grande carestia regna fra gli Indiani di tutto il Canadà. Dal Labrador e dalla British Columbia giungono notizie di sofferenze inaudite: i missionari cercano invano di alleviare la miseria che ora è resa più grave dal sopraggiungere del freddo, ma coi mezzi limitati di cui dispongono non possono lenire che in parte i patimenti dei disgraziati pelli rosse: è stata fatta istanza al governo degli Stati Uniti e si spera che non negherà soccorsi.

In un villaggio indiano al nord della provincia di Quebec sono morti di fame 100 abitanti, e gli altri sono fuggiti in cerca di cibo altrove.

Se il governo non provvede durante l'inverno, gl'indiani morranno di fame a migliaia.

Un pittore derubato.

Parigi, 4. Oggi fu commesso un furto con iscasso nello studio del pittore Casanova. Oltre a parecchi oggetti di valore, fu rubato in contanti e in cartevalori l'importo di 200,000 franchi.

Il raccolto del vino in Francia.

Dalla valutazione rettificata risulta che il raccolto del vino in Francia nel 1893 fu di 50,069,770 ettolitri, ossia 21 milioni d'ettolitri in più dell'anno precedente.

La superficie coltivata a viti fu di 1,793,299 ettari contro 1,782,588 nel 1892

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 4

GLI ERRANTI

Il vecchio trasse un profondo sospiro, e dopo un istante, continuò:

«Se tu 'l vuoi, mi disse egli, io ti narrerò poi in poche parole chi siano le due donne che hanno sì attratto la tua attenzione. Esse sono impotenti ad esprimersi, soffrono troppo e prorompererebbero in singhiozzi. Val meglio dunque, sia io a raccontarti le loro sventure.

«La più avanzata d'età è la men piacente, si chiama Matrena: è una vedova; suo marito perì facendo scendere un carro di legna lungo la Dvina.

«Egli annegò, ed essa non trovò lavoro e soffrì perciò la miseria a tal punto che si decise, un giorno che stava sulla strada maestra implorando l'elemosina dai passanti, e mentre la tenera figlioletta sua piangeva dalla fame, a darla a dei ricchi mercatanti che per di là transitavano.

Essi fecero fermare il loro equipaggio e chiesero la cagione di quei lai della piccina, e poichè non avevano figli e cercavano adottarne uno, offrirono alla povera vedova di prender seco la bambina e di crescerla nell'agiatezza, alla condizione che mai ella dovesse conoscere la propria madre.

«Matrena strinse a sè convulsa la figlioletta al seno, ma poichè la misera gridava sempre più, la depose sulle ginocchia della moglie del mercante dicendo: «Andatevene, andatevene presto, od io non avrò più la forza di separarmi da lei.»

«La vettura partì al galoppo: quanto a Matrena ella cadde riversa sul fossato dove io la trovai due giorni dopo.

«Ella non può mai dimenticare la figlia e si reca a Kiew per fare una novena.

«L'altra donna, giovane, ha sposato un tale ch'ebbe la sventura di uccidere l'intendente tedesco che amministrava il podere, di cui egli era giardiniere.

«Il tedesco rimbrottavalo di non saper bene innestare un rossjo; egli non aveva appreso ciò essendo giardiniere per pratica e null'altro, come era stato prima pastore.

«Il tedesco lo colpì con dei pugni alla faccia, scagliandogli ogni sorta di improperie e non a lui soltanto, ma ai russi tutti in generale.

«Il giardiniere si ribellò stendendo morto al suolo l'intendente con un colpo di scure.

«Fu condannato alla relegazione in Siberia, ed essa va a raggiungerlo per dividere con lui la sua sorte. Ella non ha nulla, vive di carità, compie il viaggio a piedi che durerà un anno intero.

«Eccovi il racconto delle nostre vicende, e se mai noi possiamo renderti un servizio, dillo, non foss'altro che per procurarti dei pesci o coglierti delle patate nei campi vicini. Ciò renderà più variato il tuo desinare.

Accettai i loro servizi, e venuta la sera, Phecla potè imbandirci come seconda pietanza, delle patate cucinate all'acqua.

Io feci parte del mio cibo tutti i giorni, con essi, e diedi loro quel che potei onde facilitarne il viaggio.

Quanto al vecchio, regalai lui un po' di danaro, per far dire delle preghiere e far ardere dei lumicini alla Chiesa di Nostra Signora di Kaspere, a Odessa, ove doveva imbarcarsi per Jaffa-Gerusalemme.

Pochi giorni appresso, noi andavamo errabondi chi qua chi là, con più o meno disperazione nel cuore.

FINE.

Cronaca Provinciale.

Tutti interi e nessun rotto.

Palmanova, 5 dicembre.

Parlo di pecunia.

E' da gran tempo che pianti ed altri lai ci assordano i timpani per un fenomeno ottico meraviglioso: la scomparsa degli spezzati d'argento.

Il secolo 19.o ce ne regala di curiose, anche i giuochi pubblici di prestigio. Del resto non c'è da meravigliarsi; noi combattiamo una lotta animale per l'esistenza e bisogna con una mano tener salda la borsa — chi ne ha — coll'altra ingegnarsi meglio che sia possibile.

Per gli spezzati d'argento si tennero comizi, si mandarono tanto di proteste, la diplomazia, tenera per il bene del paese, ha susurrato qualche paroletta alle amiche della Lega Monetaria, ha piantonato sui confini fatali buon numero di fratelli branca, qualche malaugurato è caduto nelle reti; ma e gli spezzati? Un mito.

Non giovano più epistolotti patriottici, quarantottate aeriformi su per i giornali — sussidiati dal governo — la patria è una gran bella cosa; ma quando il governo, che s'incamuffa nella patria, partorisce carta a bizeffe e quindi ripudia queste sue creature spurie per insaccare nei dazi materia sonante, io dico, io dico che i commercianti non hanno tutti i torti di far l'occhiolino dolce all'*argent*, perchè, già, poi, devono riconsegnarlo alla patria.

Chi porta il fio di queste ciurmerie è la povera plebe curva sotto il peso di mille fardelli, la povera plebe che deve pagare lo zucchero, il petrolio, ciò che è necessario alla vita, 5, 6 centesimi di più al Kg., perchè i commercianti sono troppo onesti per rimettervi del proprio.

Io! patria, Triumphe!

Vi ho premesso questa lilipuzziana per venire ad una conseguenza ancor più critica per Palmanova.

Mentre nella vostra Capitale manca l'argento, a Palmanova mancano anche le *palanche* e persino quei *tacconi di una lira* a corso forzoso che il patriottico governo freschi freschi ci ha regalato.

E sì che i torchi ne gemono 80 milioni, qualcosa di più dei 68 di Tanlongo.

Non giova.

In questo remoto lembo dello stivale, a Palmanova, — confiniamo col tirante — si era vissuti fino a giorni sono senza accorgersi di queste scomparse miracolose; ma un commerciante di qui — vattelo pesca — maliziato da certi rumori che correvano, ha cominciato a guardar troppo da vicino quei bei mustacchi di Umberto I.o eternati io 'im taronò.

Oggi io scommetto la testa con chi è capace di trovare sui banchi di Palmanova una lira d'argento pagandola una lira!

Rimedii per Palmanova.

Il migliore di tutti — perdonate alla fede — sarebbe quello dei *boni di lavoro* intestati personalmente; ma è di là da venire il secolo.. del Bellamy.

E allora?

Allora un negoziante di qui, che, se volete, si potrebbe anche chiamare Ernesto Bert, ha pensato bene per non far crepare di fame i suoi clienti, con tutte le loro carte da cinque in saccoccia, di ricorrere alle monete spicciole del vicino impero Austro Ungharico.

Come rimedio, non è davvero cattivo; prova ne sia che tanti patriottoni dalle pancie nitide non si fanno nessun scrupolo al mondo di giovare al rialzo o al ribasso alle Borse di Berlino, di Parigi, di Londra, pur di far buoni affari!

d. p.

Un contadino brutale.

Arta, 5 dicembre.

Nelle ore pomeridiane di sabato, il villico Antonio Iutilia, per futili motivi batteva spietatamente la giovane donna Letizia Concina, causandole delle non lievi lesioni, guaribili forse, in undici giorni di letto.

Il contadino venne arrestato e tradotto nelle carceri di Tolmezzo e colà processato. X.

Per gli ufficiali sanitari.

L'Autorità sanitaria provinciale ha denunciato all'Autorità Giudiziaria l'Ufficiale sanitario di Azzano X, il quale, contrariamente al disposto dell'art. 45 e 47 della vigente legge sanitaria, non avrebbe denunciato nè al Sindaco del luogo, nè al medico provinciale molti casi di scarlattina ed altre malattie infettive, che da oltre due mesi andavano manifestandosi in quel Comune.

La Prefettura, che per via indiretta, venne molto tardi a cognizione del fatto, mandò sul luogo il medico provinciale, e fu in seguito alla sua visita che si dovette per quanto a malincuore, ricorrere alla severa misura di cui sopra. La questione sarà pure portata dinanzi al Consiglio provinciale sanitario per gli eventuali provvedimenti nell'interesse della sanità pubblica.

Arresto.

Venne arrestato Angelo Padovan di Pordenone perchè dalla casa aperta di Santo Piccoli, in Pordenone, rubò oggetti di vestiario del valore di lire quattordici.

Funerale.

Spilimbergo, 4 dicembre.

Ier mattina a Spilimbergo si volle rendere un pietoso tributo alla memoria dell'amato Segretario Comunale, sig. *Alfonso Plateo*, morto per emorragia cerebrale.

Fino dalle prime ore mattutine le vie della città erano gremite di numerosa folla di gente, accorsa dalle vicine frazioni del Comune e dai paesi circostanti.

Appese sui muri e sulle porte stavano delle epigrafi, sincera espressione dell'agonie e del lutto cittadino.

Alle undici ant. il mesto e numerosissimo corteo dell'abitazione del defunto si avviò alla Cattedrale, preceduto dal Clero e dalla banda cittadina che colle sue melanconiche note rendeva più religioso ed imponente il rito funerario.

Varie corone, pietosa ricordanza della famiglia, del Sindaco, del Municipio, e dei parenti circondavano la bara, la quale era sormontata da uno splendido serto di fiori freschi, artisticamente intrecciati, omaggio sincero di alcuni amici di serena ed intima convivenza coll'estinto.

Portavano i cordoni l'avv. cav. Concari deputato provinciale, il cav. Della Chiave R. Commissario Distrettuale, il Sindaco del Comune sig. Giuseppe Danese e l'ill. nostro Pretore sig. Bolzoni.

Seguivano la Giunta e Consiglieri Comunali, la Società di Mutuo Soccorso, la Società dei Reduci, le Rappresentanze della Congregazione di Carità e di tutti gli Uffici Pubblici del Paese; del corpo di Artiglieria nella persona del sig. tenente Angelo Costa; del Corpo Insegnante; varie Rappresentanze di Municipii del circondario, colleghi, amici e cittadini numerosissimi, accorsi a rendere l'ultimo pietoso tributo di lacrime al caro estinto.

L'intero corso della città, era assiepato, gremito di popolo che silenzioso e commosso procedeva lentamente, sollevando un coro di benedizioni, come una nube d'incenso intorno alla cassa funeraria.

Esequie solenni e Messa splendidamente musicata furono rese al cadavere nella nostra insigne Cattedrale; indi collo stesso ordine di prima il corteo si mosse verso il Cimitero locale.

Qui in mezzo a religioso, universale silenzio, il Sindaco con belle e finite espressioni, tessè la vita dell'estinto, ricordando le sue virtù come cittadino, come funzionario, come patriota, come fervidissimo cultore di saggie innovazioni dell'amministrazione comunale, come colui infine che colla sua sapiente ed instancabile attività, per lunghissimi anni cooperò sempre al benessere, al nostro paese. *D.r Mauro.*

Una serata d'onore.

Pordenone, 6 dicembre.

Questa sera ebbe luogo la serata d'onore della distinta artista signorina Specht Maria. Durante lo spettacolo venne regalata d'un remontoir e di un elegante *corbeille* di fiori. Molti applausi e molte chiamate al proscenio.

Corriere goriziano.

Gorizia, 4 dicembre.

Lusso esuberante. Il nostro comune, finanziariamente, non istà molto bene. Del resto, non è il solo che si trovi ai mali passi. Ma dovrebbe perciò pensare a fare opere di vera utilità e non sprecare i denari come è generale opinione che faccia. Ora si è intenzionati di esigere un nuovo mercato coperto. Io non disconosco l'utilità pei cittadini e pei venditori di frutta, erbaggi ecc.; ma quanto si vuole fare è superiore ai bisogni della piazza. Si ha oggi un mercato coperto, per il quale e solo per il fondo si pagano f. 1200; somma che la proprietaria ridurrebbe anche a f. 1000, se il Comune stipulasse contratto per molti anni. I f. 1000, dunque rappresentano al 5 0/0 un capitale di f. 20.000. Ebbene, si vuole abbandonare quel mercato per erigerne uno che costerà almeno f. 60.000, fondo ed erezione compreso; dunque non più f. 1000, ma f. 3000 d'interessi! Si avrà, è vero, un edifizio completo, più comodo; ma s'incasseranno per questo tre volte di più di tasse di posteggio di quello che oggi si riscuota?

Un po' di conti i nostri consiglieri avrebbero dovuto fare, prima d'impegnarsi con le permute coll'autorità militare per ottenere il fondo, allo scopo di erigere il nuovo mercato.

Un operajo dell'udinese aggredito?

Leggiamo in una corrispondenza da Gradisca al *Corriere di Gorizia*:

Un individuo apparentemente operaio venne trovato una mattina del mese or trascorso della località Peteano sulla strada che da Sagrado conduce per Rubbia a Gorizia, tutto malconcio per ferite ricevute. Trasportato all'ospitale di costì, dicesi che appartenga alla provincia di Udine e trattarsi di un'aggressione.

Alle acque dei pozzi sostituite la Nocera.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m. 20

DICEMBRE 6 Ore 8 ant. Termometro +0.8
Min. Ap. notte — 0.9 Barometro 751
Stato Atmosferico Sereno
Vento Est forte pressione leg. crescente.
5 DICEMBRE 1893

IERI: Vario
Temperatura Massima +5.2 Minima — 2.4
Media +0.73 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

5 Dicembre

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	7 36	leva ore	5.50
Passa al meridiano	11.58.26	tramonta	16.51
Tramonta » »	16.19	età giorni	28
Fenomeni.			

La questione della moneta spicciola.

La Camera di commercio partecipa che la R. Tesoreria provinciale di Udine distribuì finora lire 90,000 in buoni di cassa da una lira e 28 000 lire in moneta di bronzo e sta ora distribuendo altre 60,000 lire di buoni di cassa da una lira e 20,000 lire in monete di bronzo.

La Tesoreria ha poi avuto avviso che oggi o domani riceverà 100 000 lire in biglietti di Stato da 10 e da 5 lire. Essa attende inoltre nuove spedizioni di buoni da una lira, per provvedere ai bisogni del mercato.

Per gli spezzati

Questa sera si raduna la commissione nominata in seno della Società fra commercianti ed industriali per provvedere alla creazione di *boni* privati da una lira, con lo scopo di venir in aiuto delle transazioni commerciali e industriali quotidiane, rese difficile dalla mancanza di spezzati.

Un appunto a qualche maestro elementare

Io fa una corrispondenza da Udine alla *Difesa* (giornale clericale) di Venezia, perchè — secondo il corrispondente — malgrado una circolare emessa del Consiglio scolastico provinciale ancora ai tempi del Prefetto Rito sull'insegnamento religioso «ci sono dei maestri i quali si rifiutano di insegnare la dottrina cristiana ai loro alunni.»

Rileviamo l'appunto, ignorando se sia vero e fondato, perchè — ove nol fosse — i maestri possano rispondervi.

Statistica della popolazione pel novembre passato.

I nati vivi nel passato novembre furono 78, dei quali maschi 43 e femmine 35. — I nati morti, 3.

— In complesso, negli undici mesi [illegible] quali 505 di maschi e 456 di femmine.

I morti di novembre sommano a 77: 35 maschi e 42 femmine. Complessivamente, negli undici mesi, si ebbero 908 morti, dei quali 471 maschi e 437 femmine.

I matrimoni civilmente contratti furono venti.

Parto trigemino.

Ai Casali di S. Osualdo, Luigia Saccavino di anni 29 — moglie di Bernardino Plasenzotti di anni 42 — dava alla luce tre gemelli: due femmine ed un maschio.

Dei tre nati, due morirono dopo qualche ora. Sopravvive una delle bambine.

Teatro Minerva.

La Compagnia drammatica Veneziana dei Cav. Zago e Privato continua alacremente le sue rappresentazioni serali con svariato repertorio.

Ieri sera rivedemmo alla ribalta le *Simie* di Gherardo del Testa, una di quelle commedie con tanto di morale in epilogo seminate quà e là di esagerazioni ed inverosimiglianze, che formavano la delizia de' nostri buoni nonni. Buona l'esecuzione, sostenuta in gran parte da quell'esimio artista che fu ed è il Cav. G. Privato, il quale ci offerse un saggio anche delle sue dote vocali facendosi applaudire nella *Cantata* dell'*Elisir d'amore*. Applauditissimi furono pure quei bravi artisti che sono i signori E. Corazza ed il signor E. Duse.

Stasera alle ore 20, 15 rappresentazione con le nuovissime scene storico-famigliari, in due atti ed intermezzo del D.r Luigi Sugana, dal titolo: *Ultimi paruconi*. L'azione sarà preceduta da prologo recitato dall'attore C. Duse. L'autore assisterà alla rappresentazione. Terminerà la brillantissima commedia in 2 atti di I. A. Bon, *La Lotteria di Vienna.*

Quanto prima: *I fastidi di un gran omo,* di Baretti, con banda sulla scena.

Perquisizioni in seguito a denuncia.

Contro il pregiudicato Angelo Macorio venne presentata denuncia, sopra sospetti emessi dal danneggiato, perchè ritenuto autore di furto di polli a danno di Giovanni Pegoraro. Il domicilio del Macorio fu perquisito, ma senza frutto.

Denuncie per furto.

Contro Maria Picco, fu presentata denuncia di furto aggravato, perchè essa, la notte di domenica, avrebbe rubato con destrezza dalla tasca di Vincenzo Pittoni un portafoglio di lire 90.

La Picco è una pregiudicata.

Mezzo mondo in moto per un tentato suicidio.

Poco dopo le undici di jeri si vide correre quattro pompieri con una piccola pompa, verso la via Ronchi. La gente si diresse tosto a quella volta.

Si diceva essere scoppiato il fuoco.

— Dove?

— Nella Torre.

Ma i pompieri, colà giunti, non trovarono traccia di vero incendio.

Una ragazza — contrariata in un suo amore dai fratelli — aveva tentato suicidarsi asfissiandosi; e quando i famigliari se ne accorsero e spalancarono le finestre, ne uscì tanto e così denso fumo che qualcuno gridò al fuoco ed altri corse ad avvisarne i pompieri.

La ragazza è certa Lucia Brusutti d'anni 22, sarta.

Ella s'è invaghita — a quanto dicesi — di un sergente del nuovo reggimento, venuto quindi a Udine di non molto. Domenica, palesò il suo amore ai fratelli; due di essi le dissero — uno, che faceva meglio a gettarsi nel Ledra, piuttosto che dare ascolto a quella passione; e l'altro, che se non mutava consiglio le avrebbe rotte le gambe. Frasi, come vedesi, non molto gentili, ma, per compenso, espressive di una sentita disapprovazione.

La ragazza tanto si accorò che risolvette di morire. Ma è ancora viva, e fuori di pericolo, sebbene ce ne sieno volute per farla riavere. E crediamo che il mal passo di jeri la rinsavirà sul serio.

Intanto, oltre i cinque pompieri, il capo di essi pure si recò sopraluogo e carabieri e guardie di pubblica sicurezza e reporters e tanta altra gente solita a trovarsi in tutte le circostanze di *fatti di cronaca*.

Decesso.

Ieri la famiglia De Polo ci partecipava la morte, avvenuta alle ore 4, di *Roberto fu Ferd De' Polo.*

I funerali ebbero luogo oggi, mercoledì, alle ore 10 e mezza ant. Alla Famiglia, e particolarmente al fratello del defunto, le nostre condoglianze.

La riduzione del lavoro nell'industria serica.

Leggesi nel *Sole* di ieri:

«L'Associazione Serica di Torino ha, come è noto, votato un ordine del giorno col quale propone la temporanea chiusura degli Stabilimenti serici per iscongiurare la crisi attuale. Per discutere su tale proposta si riunirà anche l'Associazione Serica di Milano.

Intanto in alcuni circoli del commercio serico non si è mancato di esaminare il quesito e sappiamo come alcuni intendano proporre al voto della nostra Associazione che — qualora accettata la massima della temporanea chiusura degli Stabilimenti — non ora si sospendano i lavori, sibbene nel periodo tra marzo, aprile e maggio. Nel *Bollettino della Camera di Commercio francese a Milano* troviamo, firmata A. G. altra proposta. «Se dice il signor A G non è possibile intendersi sull'adozione della sospensione completa del lavoro durante un determinato tempo, un'intesa potrebbe altrimenti essere. Sarebbe quella d'una riduzione d'orario: senza privare l'operaio della sua mercede e senza disorganizzare le maestranze, gl'industriali potrebbero intendersi per non fare che mezza giornata sino a quando giudicheranno necessario continuare in questa riduzione di lavoro.»

Smarrimento.

Dal *Caffè della nuova Stazione* alla Stazione, la sera del 4 corr. (lunedì) venne smarrito un fardello contenente tre cappelli usati ed un berretto di stoffa nuova. Il galantuomo che avesse ciò rinvenuto, lo porti al nostro ufficio, e gli sarà data competente mancia.

Altro smarrimento.

Da Via Gemona (N. 84) per Mercatovecchio, via Cavour, via Savorgnana, al Teatro Minerva, fu jersera smarrito un berretto di pelo di lontro. Chi lo portasse alla casa indicata di via Gemona (N. 84), riceverà generosa mancia.

Il Chronos

specialità A. Migone e C.o - Milano

è il miglior almanacco cromolitografico profumato per portafogli, il più gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, Collegiali ed a qualunque ceto di persone.

Si vende a cent. 50 la copia da A. Migone e C.o - Milano — in Udine presso l'Ufficio Annunci Giornale *La Patria del Friuli, via Gorghi 10.*

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Caparini Ida

Morelli Lorenzo L. 1, — Feruccio e famiglia L. 1, — Fanna Antonio L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete

Fiorini 231.— Marchi 141.75
Napoleoni 22.82 — Sterline 28.75

AVVISO INTERESSANTE
per chi vuole inserzioni sulla "Patria del Friuli."

Per la inserzione di *necrologie, atti di ringraziamento, articoli comunicati,* è necessario di antecipare il pagamento. E siccome sembra che i committenti sieno imbarazzati nel calcolo delle linee, da oggi in poi l'Amministrazione ha stabilito di far pagare *centesimi cinque* per *ogni parola*, ricevendo il concetto dal committente nella forma con cui si sogliono scrivere i *dispacci telegrafici*. La Redazione del Giornale completerà lo scritto ricevuto, riducendo le parole alle proporzioni dell'importo spedito. E ciò perchè non è da tutti esprimere un pensiero con pochi tocchi di penna.

Ciò per l'Amministrazione è divenuta necessità imprescindibile, dacchè riceve ogni giorno commissione d'inserzioni, di cui è poi difficile conseguire il pagamento, e perchè non pochi credono ancora che i Giornali debbano servire *gratis* il Pubblico.

All'Amministrazione riuscirebbe di grave lavoro e di spesa l'inviare *specifiche* e suppliche per ottenere quanto le spetta.

Ogni scritto d'*interesse privato* è soggetto alla tassa d'inserzione. E se lo scritto fosse lungo, e nojoso quindi il contare le *parole*, si aggiunga almeno, insieme alla lettera che lo accompagna, l'importo approssimativo di calcolo non difficile per il committente che abbia la buona intenzione di pagare il servizio chiesto al Giornale.

Riguardo a *necrologie* e *atti di ringraziamento*, unendo i nomi e i particolari che si vogliono vedere stampati, si può anche precisare la spesa così: *necrologia per* lire 2, 3, 5, ecc. — *ringraziamento* per lire 1, 1.50, 2.00 ecc. La Redazione, ripetiamo, compilerà essa queste dimostrazioni di affetto ai defunti di gratitudine ne' funeri, o per qualsiasi altro caso della vita privata.

Nella *quarta pagina* della PATRIA DEL FRIULI, quanto è indicato sopra, sarà ripetuto spesse volte, finchè il Pubblico comprenderà il metodo da tenersi per le inserzioni nel nostro diffuso Giornale.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI non spedisce copie del Giornale in Provincia o fuori, se non verso pagamento antecipato da farsi con *francobolli* o con *cartoline* o *vaglia postali* nell'atto della ordinazione.

La Cooperativa incendi,

società nazionale si è costituita allo scopo:

di esercitare l'assicurazione contro l'incendio nell'esclusivo interesse degli assicurati, ripartendo fra essi gli utili che gli altri istituti riservano al limitato numero dei loro azionisti;

di risparmiare le rilevanti spese cui sono soggette le altre Compagnie per provvigioni e pel loro modo speciale di organizzazione, spese che sono sempre sostenute dagli assicurati;

di sottrarre gli assicurandi alla necessità di subire i patti in uso, presso molte Società e secondo i quali tutti i diritti sono dell'assicuratore e tutti i doveri dell'assicurato.

La garanzia che offre la *Cooperativa incendi* è pari a quella che offrono i più antichi e solidi istituti di assicurazione, stante il cospicuo suo capitale, la rilevante riserva, ed il concorso di numerosi e potenti riassicuratori.

La *Cooperativa incendi* è compresa tra le Società benevise dalle Casse di risparmio di Milano e di Bologna, e dal nuovo Istituto italiano di credito fondiario, e conta tra i suoi assicurati il Municipio di Milano per lire **4,845.000**, e quasi tutti i commercianti ed industriali serici dell'alta Italia.

Rappresentante in Udine, signor Ugo Famea, piazza Vittorio Emanuele (riva Castello n. 1.)

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino di beneficenza, mese di novembre 1893.

a) sussidi ordinari a domicilio.

da L. 3 a L. 4	sussidii	N.	236	per	L.	780.—
» » 4 » » 5	»	»	186	»	»	744.—
» » 5 » » 8	»	»	222	»	»	1211.—
» » 8 » » 10	»	»	59	»	»	501.—
» » 10 » » 15	»	»	7	»	»	83.—
» » 15 » » 30	»	»	17	»	»	270.—
» » 30 » » 40	»	»	1	»	»	30.—
» » 40 in su	»	»		»	»	—.—
Totale sussidii		»	728		L.	3547.—
in razioni alimentari		»	21		»	85.70
Totale		N.	749		N.	3632.70
mesi antecedenti					»	35944.60
Totale					L.	39577.30

a) Ricoverati nell'Ospizio Tomadini N. 4
» nella Pia Casa delle Derelitte » 5

c) Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità durante il mese sudd.

Ditte varie per onoranze funebri (come già pubblicate durante il mese)	L. 149.50
Billia avv. D.r G. B. per designato sussidio	» 12.—
Totale	L. 161.50
nei mesi precedenti	» 7288.90
in complesso	L. 7450.40

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Ieri alle ore 11 ant. cessava di vivere

Maria Chiara Montico

d'anni 78.

Moglie e madre affettuosa, esempio di virtù di abnegazione e sacrificio per la famiglia. Il marito i figli i parenti inconsolabili ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 6 dicembre alle ore 4 pom. partendo dalla casa N. 12 in Via Cavour.

BANCA DI UDINE

ANNO XXI — 21.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L	1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	»	523,500.—
Capitale effettivamente versato	L.	523,500.—
Fondo di riserva	»	295,183.40
Fondo evenienze	»	17,650.—
Totale	L.	836,333.40

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
» 108,903.50	Numerario in cassa	» 262,260.51
» 3,973,526.13	Portafoglio	» 4,204,541.38
» 17,170.70	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,995.70
» 954,694.79	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 1.002,936.19
» 620,000.—	Riporti attivi	» 714,375.—
» 795,686,11	Valori pubblici	» 796,248.74
» 17,087.50	Cedole da esigere	» 17,047.50
» 816.752,68	Conti correnti garantiti da deposito	» 678,971.30
» 533,499.02	Detti con Banche e corrispondenti	» 85,774.33
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 166,500.—	Deposito a cauzione dei funzionari	» 166,500.—
» 2,826.158.03	» » antecipazioni	» 2,925,622.88
» 1,719,4·7.55	Detti Liberi	» 1,596.607.55
» 45,665.03	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 56,659.15
L. 13,187,851.04		L. 13,112,080,26

PASSIVO.

31 Ottobre		30 Novembre
L. 1.047.000,—	Capitale	» 1,047,000.—
» 295,183.40	Fondo di riserva	» 295,183.40
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2,44·,119.87	Conti correnti fruttiferi	» 2.670,281,85
» 2,383,191.87	Depositi a risparmio	» 2,392,808.44
» 869,655.47	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 577.563,60
» 1,2·7,513.33	Conto titoli	» 1,193,585.03
» 4,56·.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 4,549.57
» 2,992,658.03	Depositanti a cauzione	» 3,·92.122.88
» 1,719,407.55	Detti liberi	» 1,596,607.55
» 205,901.95	Utili lordi del corrente esercizio	» 224,272.14
L. 13,187,851.04	*Udine, 30 Novembre 1893*	L. 13,112,080.26

Il Presidente **A. Masciadri**

Il Sindaco **P. Billia** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1893	L. 2,445,119.87	
Depositi ricevuti in novembre 1893	» 798,501.72	
	L. 3,243,621.59	
Rimborsi fatti in novembre 1893	» 573,339.74	
Esistenti al 30 novembre 1893		L. 2,670,281.85

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1893	L. 2,383,191.87	
Depositi ricevuti in novembre 1893	» 175,668.87	
	L. 2.558,860.74	
Rimborsi fatti in novembre 1803	» 166,052.30	
Esistenti al 30 novembre 1893		L. 2,392,808.44

Totale dei Depositi L. **5,063,090.29**

m., 10 d'allevamento a prezzi di merito, 32 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.: 10 arieti da macello, da lire 1.15 a 1.25, 15 d'allevamento a prezzi di merito in discesa.

490 suini d'allevamento; venduti 200 a prezzi in rialzo del 5 per cento; 11 da macello, venduti 9 a lire 84 al quintale del peso sotto quintale, a lire 102 e 103 al quintale del peso sopra quintale.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al Kg. L. 0.90, 1, 1.10, 1.20.

Quarti di dietro al Kg. L 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 60
» di Vacca » » » 50
» di Vitello a peso morto » » 75
» di Porco » » » 1.03

Carne di manzo.

I.a qualità, taglio	1.o	al kg.	l.	1.60
»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	1.45
»	2.o	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
»	3.o	»	»	1.20
»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	1.—
II.a qualità	1.o	»	»	.—
»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	2.o	»	»	1.30
»	»	»	»	1.20
»	3.o	»	»	1.10
»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	0.90

Listino.

dei prezzi fatti sul nostro mercato di Udine il 5 dicembre 1893.

(*Listino ufficiale*)

Noci al quint. L. —
Peri » » 25, 26
Pomi » » 7, 8, 9, 11.
Castagne » » 7, 7.50, 7.75, 8, 8.50, 8.75, 9, 9.50, 10.
Burro al Kilogr. L 2.25, 2.30, 2.35, 2.40, 2.45.
Pomi di terra al quint. L. 5, 5.50, 5.75
Uova a dozzina L. 0.90, 0,96, 1.02, 1.08.

Frumento da L. —.— a —.—
Granoturco da L. 8.70 a 10.—
Giallone da L. 10.35 a 10.50
Semgiallone da L. —.— a —.—
Cinquantino da L. 8.— a 8.25
Sorgorosso da L. 6.— a 6.30
Fagiuoli di pianura al quint. L. —
» alpigiani » da L. 20 a 28
Fieno di I. q. dell'Alta fuori dazio da Lire 7.— a 7.40 con dazio da L. 8.— a 8.40 di II. qualità fuori dazio da L. 6 — a 6.70 con dazio da L 7.— a 7.70.
Fieno di I. qualità dalla bassa fuori dazio da L. 5.50 a 6.— con dazio da L. 6.50 a 7.— di II. qualità fuori dazio da Lire 5.— a 5.30 con dazio da L. 6.— a 6.30.
Paglia da lettiera, al quint, fuori dazio da L 4.60 a 4.80, con dazio, da L. 5.10 a 5.30.
Legna d'ardere forte tagliate, fuori dazio da L. 2.30 a 2.50, con dazio da lire 2.66 a L. 2.86
Legna d'ardere forte in stanga, fuori dazio da L 2.15 a 2.30 con dazio da L. 2.51 a 2.66.
Carbone di legna di I.a qualità, fuori dazio da L. 7 a 50 con dazio da lire 7.36 a 7.86.
Carbone di legna di II.a qualità fuori dazio da L. 6 a 6.20 con dazio da L. 6.36 a 6.56.
Capponi al Cg. peso vivo da L. 1.15 a 1.25
Galline da L. 1 — a 1.15
Polli da L. 1.05 a 1.15
Polli d'India maschi da L 0.90 a 0.95
Polli d'India femmine da L. 0.95 a 1.—
Anitre da L 1.— a 1.10
Oche da L. 0.90 a 1.10
Oche a peso morto da L. 1.15 a 1.16

Il processo Tanlongo e sozi.

Pare che il processo contro Bernardino Tanlongo seguirà sugli ultimi del mese, certo soltanto dopo che si avrà ottenuta dall'Inghilterra l'estradizione di Monzilli.

Un'altra banca fallita.

L'antica ditta bancaria dei fratelli Dufresne di Firenze ha sospeso i pagamenti.

Signo Emetaz, direttore della cassa, si suicidò nel pomeriggio di jeri.

Le spese del Comitato dei Sette.

Le spese del Comitato dei Sette ascesero in otto mesi, a meno di 12,000 lire, poche, se si considera il grande lavoro compiuto, i viaggi e le spese di corrispondenza.

Ai quattro impiegati messi a disposizione del Comitato, dalla Questura della Camera fu data una gratificazione di lire 400 per ciascuno.

Mordini ha fatto alla presidenza della Camera grandi elogi di questi impiegati sia per la loro abilità, sia per la loro discrezione.

Mandano da Varsavia all'agenzia *Herold* che a Kiew e Czernikow furono arrestati moltissimi studenti e studentesse russe sospetti di partecipare a congiure nihiliste.

Laboratorio Chimico Farmaceutico
FRANCESCO MINISINI
Vedi Avviso in quarta pagina

Notizie telegrafiche.

L'"influenza,, a Vienna.

Vienna, 5. L'influenza fa da alcuni giorni gran numero di vittime. Gli ospedali rigurgitano. Ci sono anche molti casi seguiti da morte.

Il presidente della Camera, due ministri e il governatore furono pure colpiti da influenza.

Inoltre la difterite e la scarlattina fanno strage fra i fanciulli. Alcune scuole furono chiuse d'ordine dell'autorità

La Svizzera fortifica.

Berna, 5. Il colonnello Mueller ha presentato al Consiglio nazionale un progetto per regolare l'organizzazione delle fortificazioni del Gottardo. Questa organizzazione comprende un comandante in capo col grado di colonnello divisionario e un completo stato maggiore. Inoltre verrà costituita una guarnigione di sicurezza reclutata di preferenza fra le truppe della landwehr onde mettere i forti del Gottardo al riparo da ogni eventuale sorpresa, prima che la mobilizzazione dell'esercito si possa effettuare. Il comandante delle fortificazioni del Gottardo avrà ai suoi ordini le guardie dei forti regionali delle vallate. Il progetto verrà sottoposto, se approvato, *ad referendum*

Scoperta di dinamite.

Londra, 5 Nel pomeriggio d'oggi un usciere si è recato a fare un pignoramento di mobili al N. 27 in Chancery lane a Londra, e vi trovò una scatola di ferro contenente 24 libbre di dinamite. Il locatario dell'appartamento, certo Schneider, si allontanò prima che entrasse l'usciere. La dinamite fu trasportata nell'ufficio di Bowstreet, ove fu immersa nell'acqua.

BOLLETTINO DI BORSA.

Udine, 6 Dicembre 1893.

Rendita	
Italiana 5 0|0 contanti	93.90
» » fine mese	94.
Obblig. Asse Ecclesiastico 5 0|0	96.
Obbligazioni	
Ferrovie Meridionali	307
» 3 0|0 Italiane	295
Fondiaria Banca Nazionale 4 0|0	488
» » 4 1|0	493
» 5 0|0 Banco Napoli	460
Ferrovia Udine - Pontebba	470
Fondiaria Cassa Risp. Milano 5 0|0	509
Prestito Provincia di Udine	102
Azioni	
Banca Nazionale	1040
Banca di Udine	112
» Popolare Friulana	115
» Cooperativa Udinese	33
Cotonificio Udinese	1100
» Veneto	245
Società Tranvia di Udine	80
» Ferrovie Meridionali	620
» » Mediterranee	496
Corone	
Cambi e Valute	
Francia chèque	114.1|2
Germania	141 6·
Londra	28.90
Austria e Banconote	2.3 1
Napoleoni	22.83
Ultimi dispacci	
Chiusura Parigi	81.6
» Boulevards ore 11 1|2 pom.	
Tendenza incerta	

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N. 650

Comune di Dogna.

Avviso d'asta.

Si deduce a pubblica notizia che in questo Ufficio Municipale nel giorno di Mercoledì 20 Dicembre 1893 alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del sottoscritto, o chi per esso, si terrà il primo esperimento d'asta per la novennale affittanza (1894 1902) di queste Malghe Comunali nell'ordine in cui si trovano qui sotto elencate.

1. L'asta seguirà ad estinzione di candele vergini a norma del Regolamento sulla contabilità generale dello stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 N. 3074.

2. Il numero e denominazione delle Malghe, il dato regolatore d'asta che è il canone annuo d'affitto, ed il deposito per spese, sono indicati nella tabella in calce al presente avviso. Resta in facoltà della stazione appaltante di chiedere anche un maggior deposito o fidejussore a garanzia dell'offerta, e ciò in conformità al disposto dell'art. 32 del Capitolato Amministrativo Forestale ostensibile in questa Segretaria Comunale nelle ore d'ufficio.

3. Ciascuna offerta in aumento non sarà accettata se inferiore a L. 5.

4. Il tempo utile pel miglioramento del ventesimo del prezzo di aggiudicazione scade alle ore 12 meridiane del giorno 6 Gennajo 1894.

5. I pagamenti degli affitti verranno effettuati nella II.a e IV.a rata prediale di ciascun anno.

Malghe d'affittarsi.

1. Somdogna, dato regolatore d'asta L. 501, deposito per spese L. 75.
2. Bieliga, dato regolatore d'asta lire 555.63, deposito per spese L. 84.
3. Chiaraschiatis, dato regolatore d'asta L. 331, deposito per spese L. 50.
4. Pozzetto, dato regolatore d'asta L. 158.50, deposito per spese L. 30
5. Salina, dato regolatore d'asta L. 70, deposito per spese L. 15.
6. Mincigos, dato regolatore d'asta L. 62, deposito per spese L. 15.

Dogna, 22 novembre 1893.

Il Sindaco
G. Cordignano.

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 48. *Grani.* Le richieste si mantennero sempre attive, per cui tutti i grani vennero venduti. Causa la pioggia e la fitta nebbia di sabato, i mercati non furono tanto forniti.

Prezzi sostenuti.

Prezzi minimi e massimi.

28. Granoturco da lire 8 a 9.75, sorgorosso da lire 5 a 5.60, fagiuoli alpigiani da lire 15.20 a 19.

30. Granoturco da lire 8 a 10.25, segala da lire 10.25 a 10.50, sorgorosso da lire 5.40 a 6, fagiuoli alpigiani da lire 16.72 a 19, fagiuoli di pianura da lire 13.49 a 14.90.

25. Granoturco da lire 8.50 a 9.75, sorgorosso da lire 6 a 6.40 fagiuoli alpigiani da lire 17.48 a 19.76, fagiuoli di pianura a lire 12.60, frumento da lire 15 a 15.25.

Foraggi e combustibili. Mercati discreti. Prezzi sostenuti.

Castagne

al quint. lire 6, 6.50, 7, 7.25, 7.50, 7.75, 8, 8.25, 8.50, 8.75, 9, 9.50, 10, 11.

Mercato dei lanuti e dei suini.

30 V'erano approssimativamente: 32 pecore, 47 castrati, 38 arieti.

Andarono venduti circa: 7 pecore da macello da lire 1. a 1.19 al Kg. a p.

VOLETE VINCERE
LIRE
200.000 ??

Chiedete immediatamente alla Banca di Emissioni Fratelli Casareto di F.co, (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10 Genova - od ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno il programma dettagliato della **Lotteria Italiana Privilegiata.**

Estrazione irrevocabile 31 Dicemb. 1893

Sollecitare le domande poichè i biglietti in vendita sono solamente

250.000 da 1 numero | **40.000** da 5 numeri

2.500

Lotti da **100** Numeri

Ricchi Doni **GRATIS** ai compratori di cartelle

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni - piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti

Il sottoscritto conduttore
DELLA TRATTORIA
ALLA CITTA' DI UDINE
Udine Via Aquileja N. 33
avverte i cittadini e provinciali che tiene un'ottima cucina e vini scelti nostrani di Belvedere e di Faedis a Cent. 90 e 70 e bianco pure a Cent. 70.
Servizio inappuntabile.
Con alloggio.
Cremese G. B.

Rinfreschi.
Nella ***Nuova Fiaschetteria e Bottiglieria di PIVA ITALICO*** *in* ***Via Mercerie N. 2****, si assumono commissioni per* ***rinfreschi*** *di* ***nozze, battesimi-soirées*** *ecc. — a domicilio — Si accerta la massima eleganza delle stoviglie, la perfetta accuratezza del servizio, la scelta qualità dei generi e la modicità dei prezzi.*

LUIGI ZANNONI
UDINE — **TRIESTE**
Savorgnanan 14 — Piazza della Borsa n. 10
Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio
di
Pianoforti, Organi
ed Armonium.
RAPPRESENTANZA
delle
Primarie fabbriche di tutti i paesi
NOLEGGIO
accordature, riparazioni.
PRESSO
LA
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
FRATELLI ZANNONI
Udine — via della Posta N. 36 — Udine
trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.
Specialità **PHOENIX** Specialità
Macchina a pedale senza navetta
la migliore che si conosca — lavorando tant. per uso famiglia come per sarto e calzolajo
Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

GIUSEPPE MAZZARO
VENEZIA S. Pantaleone 5 — **UDINE** S. Giacomo, 4
GRANDE DEPOSITO
Per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio
DI
SPECCHI di Francia e Boemia — *CRISTALLI* di Francia per Vetrine — *LASTRE Nazionali e Belghe* in tutti gli spessori e dimensioni - colorate, smerigliate e decorate, — *LASTRE TEGOLE — MASTICE per Telloje e Serre — DIAMANTI* per Lastre.
Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesta Street. **LE INSERZIONI**

1894 - Novità Chronos - 1894

SPECIALITA' DI A. MIGONE C.

Il **CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante** per portafogli.

E' il più gentile **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani donne, cioè: **Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina,** e **Corazzieri**. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e negozianti di Profumerie. *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato, cent. 10 in più*

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi presso: *Uffici annunzi Patria del Friuli*

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pei DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e [illegible]

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per [illegible]

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni - Mode - Pellicceria - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto — **UDINE** — Deposito al negozio Volpe

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor **Corbelli Luigi** garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Ultimo Ritrovato della Chimica!

VERO RISTORATORE DELLA CUTE

Per la TOLETTA e nel BAGNO

Abbellisce la pelle rendendola vellutata e facendovi scomparire le macchie e le rughe.

Per l'IGIENE della TESTA

Pulisce e rinvigorisce il cuoio capelluto, distruggendo la forfora e rendendo la capigliatura rigogliosa.

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la firma dei Proprietari sui due lati che chiudono la scatola

PROPRIETARI: **PIETRASANTA, BIANCHI e C. MILANO**

Vendesi pure presso tutti i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Centesimi 75 il pezzo.

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel prezzo. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento,* se non a *prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento,* scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato

Vendita presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini - Udine.

VOLETE DIGERIR BENE !!

Felice Bisleri

CONCESSIONARIO MILANO

GLORIA

liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C., Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri e Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Sig. LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale* aggiungere *Cent. 75.*

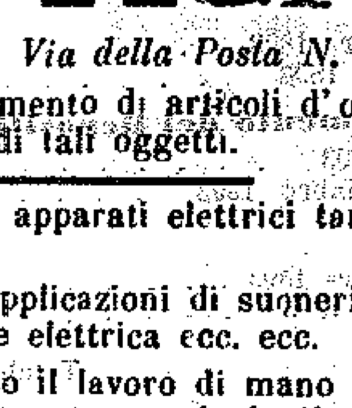
Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato si eccellente notorietà alle preparazioni della **Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei bambini** (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore reclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno — La **Farina lattea Italiana fosfo-ferruginosa** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura, o deperiti per malattia.

Marca di fabbrica



Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie d'Italia e dell'Estero.

In Udine presso: G. Comessatti - F. Comelli - Fratelli-Dorta - F. Minisini - G. Filippuzzi - Angelo Fabris, ecc. ecc.

Esigere la marca di fabbrica della *Società Italiana* per non fare acquisto di *scadenti* farine lattee d'altre fabbriche.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Approfittate dell'occasione

LA DITTA FRATELLI GIACOBBI
OTTICI

Udine = *con negozio in Via della Posta N. 24* = **Udine**

Tengono un grandioso assortimento di articoli d'ottica, acquistati recentemente dalle primarie case di tali oggetti.

Forniscono a prezzi mitissimi, apparati elettrici tanto per uso medici come per privati.

Si assumono riparazioni ed applicazioni di suonerie elettriche, parafulmini, telefoni, impianti di luce elettrica ecc. ecc.

Riguardo agli impianti — tutto il lavoro di mano d'opera verrà fatto gratuitamente, ben inteso garantito, rimanendo di ciò responsabile la Ditta.

F.LLI TOSOLINI

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE — UDINE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.